



COMUNE DI SAN PIETRO DI CARIDA'

(Provincia di Reggio Calabria)

Via Largo dei Nobili snc - 89020 San Pietro di Caridà (RC)

- C.F. 82001330800 Partita IVA 00709900807

SITO INTERNET: <http://sanpietrodicarida.asmenet.it/>

P.E.C.: sanpietrodicarida@pec.halleyconsulting.it

TEL: 0966/990000 - FAX: 0966/904055

Prot. n. 3514.

19 SET. 2016

Decreto sindacale del 18.09.2016

Oggetto: Nomina del Segretario Comunale, Dott. Carmelo Impusino, quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata in G.U. il 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale O.N.U. il 31 ottobre 2003;

Viste le modifiche apportate alla legge n. 190 /2012 a mezzo del D.lgs. n. 97/2016;

Visti i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. , che testualmente dispongono: "7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni

devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, art. 15, d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39. 8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11"

Evidenziato che il responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi del comma 10 dell'art. 1 della l. 190/2012, deve provvedere :

a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

Richiamato il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato dal D.lgs. 97/2016;

Considerato che l'art. 10 c.1 del D.lgs. n. 33/2013 stabilisce : "Ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, c. 5, della legge n. 190/2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica- n. 1 del 25.01.2013;

Vista la delibera CIVIT n. 15/2013 con la quale viene individuato nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico amministrativo, il soggetto titolare del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Attesa la propria competenza;

Considerato che il Comune di San Pietro di Caridà ha nominato quale Segretario comunale titolare il Dott. Carmelo Impusino, il quale ha preso servizio in data 09.09.2016;

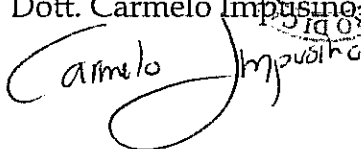
Ritenuto di individuare e nominare il Segretario comunale quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1, c.7, della legge 190/2012;

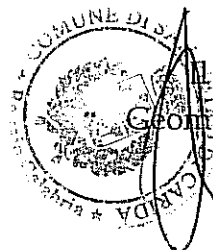
Evidenziato che l'attribuzione al Segretario delle suindicate funzioni non comporta l'attribuzione allo stesso di alcun compenso aggiuntivo;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;
Visto lo Statuto comunale;
Visto il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
Visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione;
Visto il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità approvato con Delibera di G.M. n° 1 dell'8/01/2016;

DECRETA

- Di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 c.7 e 8 della legge 190/2012, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di San Pietro di Caridà, il Segretario comunale, Dott. Carmelo Impusino;
- Di incaricare il predetto Responsabile di predisporre la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione, secondo quanto indicato dalla legge 190/2012;
- Di comunicare il presente decreto all'ANAC;
- Di trasmettere copia del presente decreto alla Prefettura UTG territorialmente competente;
- Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di San Pietro di Caridà.

Per accettazione
Il Segretario comunale
Dott. Carmelo Impusino



Il Sindaco
Geom. Mario Masso
